

VE I48

Villa De Marchi Nardari

Comune: Meolo

Località: La Palazzina

Via San Filippo, 13

Irrv 0001101

Ctr 106 SO

Dati catastali: F. 24, M. 14



Questo vasto complesso architettonico, attualmente proprietà della famiglia Nardari, si trova in una località del Comune di Meolo chiamata La Palazzina e si estende lungo un canale, infatti l'accesso all'ampia proprietà è garantito da un piccolo ponte. La costruzione principale risale alla fine del Settecento e sembra che a edificarla sia stato un ecclesiastico di Treviso. Essa è composta di un corpo quadrangolare, affiancato da due ali più basse con il fronte principale esposto a sud, verso l'ampio giardino all'inglese. Tuttavia le aggiunte, eseguite in epoche successive, di spazi di servizio hanno modificato la pla-

nimetria originaria del complesso, dandogli l'aspetto di un edificio a corte, parzialmente aperto sul fronte occidentale. La facciata principale del corpo centrale, che si eleva per tre piani, è simmetrica e caratterizzata al piano terra da un'ampia loggia d'ingresso. Questa è costituita da tre arcate a tutto sesto, col profilo in pietra, sorrette da pilastri quadrangolari e chiuse alla sommità da chiavi di volta. La loggia è affiancata da due aperture rettangolari per lato, anch'esse dotate di profilo e davanzale in pietra; al piano nobile tutte le aperture rispettano le assialità verticali, con tre portefinestre con balastrate lapidee in



128

corrispondenza delle arcate sottostanti e le finestre rimanenti arricchite da specchiature al di sotto dei davanzali. Il sottotetto è illuminato da piccole aperture rettangolari; conclude il fronte una cornice modanata, sulla quale si imposta la copertura del tetto a quattro falde.

Delle due ali, asimmetriche e di diversa composizione, quella sinistra presenta il piano terra illuminato da una serie di aperture ad arco a tutto sesto; in asse con queste al piano superiore si aprono le finestre rettangolari; nei primi anni del Novecento ad essa è stato aggiunto un piccolo edificio di due piani, dal fronte arretrato. L'ala destra è adibita a foresteria e presenta al piano terra una serie di finestre dal ritmo non propriamente regolare, leggermente più basse rispetto quelle della parte padronale; una necessità imposta dalla quota più bassa del solaio interno. Al piano superiore non tutte le aperture rispettano l'assialità con quelle sottostanti. Entrambe le ali sono coronate da una cornice modanata in pietra, simile a quella della casa dominicale, e dal tetto a padiglione. Risale sempre agli inizi del xx secolo la costruzione di un collegamento ad arco tra la foresteria e la barchessa, che si sviluppa verso nord perpendicolarmente alla villa, per piegarsi poi ad angolo ottuso, contribuendo così a creare quella specie di corte trapezoidale, che si legge nella planimetria.

Stato attuale. Corpo centrale della villa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Ingresso alla villa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Annesso all'estremo occidentale del fronte principale (Archivio IRVV)

Stato attuale. Ala all'estremo orientale del fronte principale (Archivio IRVV)

Il parco (Archivio IRVV)

